

# Sindacato contro lo sciopero

## «Basta, vogliamo lavorare»

Albavilla: la Cisl ferma la protesta Cobas davanti ai cancelli della Tbs

— Lavoro contro sciopero, con la stessa firma: i sindacati. «Bisogna difenderlo, il lavoro, come i lavoratori – sostiene la Cisl dei Laghi, ieri scesa in campo - con il rispetto delle regole da parte loro e dell'azienda. Se si continuavano a bloccare i mezzi della Tbf, il rischio era evidente». Ieri ad Albavilla dunque si è presentata contro lo sciopero e il picchettaggio che si erano verificati a singhiozzo nel-

LA PROVINCIA  
MERCOLEDÌ 14 MARZO 2018



Adria Bartolich (al centro) durante l'iniziativa della Cisl dei Laghi

le scorse settimane a opera dei Cobas.

Una sorta di Kramer contro Kramer tra sindacati? La Cisl dei Laghi, con la segretaria generale Adria Bartolich, che si è presentata ai cancelli dell'azienda, replica che non è affatto così: «Non siamo certo a favore del crumiraggio. Dispiace dover intervenire, ma sono stati gli stessi lavoratori a chiamarci».

**SERVIZI A PAGINA 9**

# Cisl in piazza contro i picchetti dei Cobas «Basta sciopero, noi vogliamo lavorare»

## L'imprenditore «Modalità della protesta inaccettabili»

**Sindacato.** Anche il segretario Adria Bartolich ieri mattina ai cancelli della Tbs di Albavilla  
«Non è crumiraggio, sono stati i lavoratori a chiederci di intervenire, l'impresa era a rischio»

### L'azienda

Da ottobre un continuo di improvvisi stop  
«Persi clienti, un danno pesantissimo»

ALBAVILLA

Lavoro contro sciopero, con la stessa firma: i sindacati. «Bisogna difenderlo, il lavoro, come i lavoratori - sostiene la Cisl dei Laghi, ieri scesa in campo - con il rispetto delle regole da parte loro e dell'azienda. Se si continuavano a bloccare i mezzi della Tbf, il rischio era evidente». Ieri ad Albavilla dunque si è presentata contro lo sciopero e il picchettaggio che si erano verificati a singhiozzo nelle scorse settimane a opera dei Cobas.

### Irischi

Una sorta di Kramer contro Kramer tra sindacati? La Cisl dei Laghi, con la segretaria generale Adria Bartolich, replica che non è affatto così: «Non siamo certo a favore del crumiraggio. Siamo per il rispetto dei diritti. Dispiace dover intervenire, ma quando un sindacato impedisce che si svolgano serenamente le attività, il rischio è alto per un'azienda che deve fare servizi di consegna in tutt'Italia. Sono stati gli stessi lavoratori a chiamarci. Abbiamo una distanza siderale con questi sindacati».

La manifestazione di protesta della Fit Cisl è iniziata ieri mattina verso le sette e si ripeterà oggi, davanti ai cancelli della Tbf di Albavilla. Ha mobilitato una cinquantina di lavoratori, arrivati anche dalle sedi di Padova e Torino. Nelle

scorse settimane si era svolto uno sciopero con picchettaggio da parte di Sol Cobas: non si lasciavano uscire i mezzi dall'azienda per contestare - questa la spiegazione del sindacato autonomo - le condizioni di lavoro in cui si trovano i dipendenti. Quelli diretti oggi sono una dozzina, poi ci sono lavoratori che prestano servizio in una cooperativa: una cinquantina, di cui sette a Torino, 18 a Padova, una trentina ad Albavilla. Proprio sulla cooperativa si sarebbero concentrate le preoccupazioni dei Cobas.

Così - confermano i titolari della società Davide Fusi e Alberto Besate - da ottobre a singhiozzo era iniziato lo sciopero. Che è un diritto, tuttavia, spiega l'azienda,

avveniva spesso non preceduto dall'annuncio e stava creando crescenti problemi.

### Accordi e divisioni

In realtà un accordo con la cooperativa (nel frattempo è cambiata, perché la prima aveva rinunciato all'affidamento, spiega la Cisl) era stato trovato, ma non per una minoranza di lavoratori. E la protesta continuava.

Mettendo in pericolo il futuro di tutti - ribadisce Adria Bartolich - perché la tempestività delle consegne è il cardine di un'attività simile: «Con queste dimostrazioni, si è fatto perdere del lavoro, stava calando. I dipendenti si sono accorti del rischio che stavano correndo e ci hanno chiamati».

«Siamo molto preoccupati - dice Lorenzo Trombetta, segretario Fit Cisl Como - l'azienda ha perso dei clienti a causa di questa reiterata protesta e la situazione rischiava di aggravarsi ulteriormente. Ecco perché noi ci siamo mobilitati per garantire il diritto al lavoro».

La Tbf consegna elettrodomestici just in time - sottolinea ancora Trombetta - e i problemi si stavano accentuando: «Chiaro che se il committente una volta non consegna, il cliente si arrabbia, se poi questo si ripete, il rischio sale. Era davvero importante intervenire e lo faremo ancora».

M. Lua.

■ «La protesta deve fermarsi. È a rischio la sopravvivenza dell'attività»

■ La ditta consegna elettrodomestici in tutto il Nord Italia



Flavio Romito, Adria Bartolich e Lorenzo Trombetta



Una quarantina di persone alla mobilitazione della Fit Cisl